Buio per risparmiare? La minoranza fa la ronda

Curtatone. L'iniziativa programmata per l'inaugurazione del progetto comunale L'opposizione scende in strada il 9 settembre con le torce in mano per protesta

CURTATONE

Chi in macchina per poter perlustrare tutto il territorio, chi in bici in modo dare un'occhiata tra le vie della propria frazione o chi semplicemente in giro a piedi non importa perché i capigruppo di opposizione di Curtatone hanno tutti la stessa intenzione. Quale? Programmare una ronda notturna per la prima sera del via al progetto di risparmio energetico approvato dall'amministrazione, che per almeno quattro mesi di sperimentazione lascerà Curtatone al buio con l'obiettivo di alleggerire la bolletta. Lo stop ai lampioni era fissato per domenica ma la partenza dell'iniziativa slitterà alla notte tra il 9 e il 10. «Da un lato per consentire a Tea di terminare gli interventi sui sistemi di gestione degli impianti - spiega l'ingegnere Giovanni Trombani - e dall'altro - aggiunge l'assessore Francesco Ferrari - per far concludere la stagione estiva». Qualunque sia la data scelta, le minoranze sono comunque pronte, torce alla mano, a scendere in strada e valutare di persona come sarà la situazione. Fino a dicembre le frazioni rimarranno senza luce dall'una di notte fino alle cinque, mentre il sabato gli interruttori saranno abbassati dalle due. Dei 3600 lampioni presenti resteranno attivi solo i seicento di Enel Sole e gli altri gestiti da Tea verranno spenti. Uno scenario che aveva messo in allerta gli esponenti di minoranza già dalla presentazione del piano, subito definito rischioso. Il leghista Luigi Gelati resta il più agguerrito. «Senza dubbio aspetterò lo spegnimento generale per farmi un bel giro tra le frazioni e capire in quali condizioni dovremo vivere fino a fine anno. Tutti gli altri Comuni che hanno tentato percorsi del genere hanno fallito e questo caso non sarà da meno. L'amministrazione è davvero alla frutta - dice - e i risultati si vedranno con le prossime elezioni. Okay risparmiare, però andava fatto in altro modo». Anche Cristiano Rosa del Pdl ha messo in agenda una visita ai quartieri. «Aspettavo che il progetto partisse per esprimere una valutazione definitiva ed ora ci siamo. Vedere con i miei occhi lo stato delle cose mi permetterà di presentare eventuali interrogazioni in consiglio». Paolo Savazzi l'ha etichettata come la notte nera. «Dalle altre parti fanno quelle bianche - ironizza - ma qua abbiamo gli alternativi. Uscirò a godermi l'atmosfera oscura che si creerà, di certo ne vedremo delle belle». Giorgio Maffezzoli è ancora preoccupato, «perché saremo nel buio totale e chissà se la sicurezza verrà davvero garantita. Io sono stato contrario dal principio e credo che nemmeno i cittadini apprezzeranno». Il risparmio della sperimentazione è stimato in circa 100mila euro. Una cifra che arriverà a 350mila all'anno se il progetto verrà sposato definitivamente dal 2014.

Corte Spagnola, sede del municipio di Curtatone

Elena Caracciolo